

TRE DOMANDE A
GIAN LUCA FARINELLI

IL CINEMA È IN GRAN FORMA

di Elisa Grando

«La Festa dura un giorno in più, è più diffusa, e i suoi risultati proseguiranno a lungo con il vincitore del nuovo premio SIAE: sarà una Festa che guarda al presente, al passato e al futuro, con tappeti rossi sorprendenti anche per la presenza francese fortissima con Justine Triet, vincitrice della Palma d'Oro a Cannes, Juliette Binoche, Cécile de France, Vincent Lindon, e poi Patricia Arquette, Kevin MacDonal, Willem Dafoe, Lily Franky, Tom Sturridge e molti altri». Così Gian Luca Farinelli (sopra), Presidente della Fondazione Cinema per Roma, sintetizza le novità della diciottesima edizione.

Presidente, scorriamo i titoli della Festa partendo dallo sguardo sul passato del cinema...

«Abbiamo una sezione dedicata alla Casa del cinema, cito due titoli che sono già sold out: il ritorno di *Ciao, Nì* e il capolavoro *Il camorrista*, del quale finalmente vediamo la ver-

sione lunga, un film d'esordio sulla camorra come non è mai stata raccontata, che dimostra la capacità di Tornatore di anticipare il cinema degli anni successivi».

Qual è il presente del cinema rappresentato alla Festa?

«C'è una bellissima selezione di cinema internazionale da 28 paesi diversi, dal Butan alla Finlandia, e di cinema italiano, in cui convivono film che aspirano ad incontrare il grande pubblico, ma anche piccoli film indipendenti, che esprimono la capacità di raccontare questo mondo così complesso. È un festival stereofonico sul dialogo tra le arti e in particolare con la musica, col premio a Umebayashi, l'omaggio a Trovajoli e in mezzo i film su Renato Zero, Gaber, i Negramaro, Zuccherò».

E il futuro del cinema italiano?

«È un cinema in grande forma, in trasformazione. Veniamo un mese e mezzo dopo Venezia, dove c'era una selezione ampia e valida di film italiani: mi sento di dire che la selezione di Roma è molto diversa ma altrettanto valida e varia. Si va dal film di Paola Cortellesi a *Mi fanno male i capelli*, un inno alla femminilità e alla cinefilia, fino a un piccolo film con un passo internazionale come *Holiday* di Gabbriellini, e poi quelli di Antonio Albanese, Ginevra Elkann e Caterina Carone, che dà a Christian De Sica la possibilità di esprimersi in tutto il suo valore. Ci sono tanti esordi di attrici alla regia, un segnale che marcia verso la normalità: tra dieci anni rideremo del fatto che ci siamo sorpresi della presenza di tanti debutti femminili». |



HO VISTO COSE

di Piera Detassis

PAOLA, UNA GIORNATA PARTICOLARE

Una bellissima apertura con "C'è ancora domani", debutto di Cortellesi. Un film popolare e raffinato, su una storia tutta italiana che è anche la Storia, feroce e vincente, di tutte noi

L'Italia del cinema è felice, le donne sono felici, il pubblico lo sarà. La Festa è cominciata benissimo perché davvero Paola Cortellesi con il suo *C'è ancora domani* ci regala una vasta serie di speranze e sorrisi ed emozioni-commozioni senza perdere di vista la memoria, il passato e quel che siamo state, come ci siamo salvate passo dopo passo in questo bel paese che s'è tenuto stretto il delitto d'onore fino al 1981, in questo paese democratico dove i femminicidi dall'inizio dell'anno sono già quasi novanta, crudi numeri di un disagio maschile impressionante. Paola debutta alla regia per una necessità che cogliamo subito dal manifesto, quella sorta di *Quarto Stato* di volti femminili che irrompono in primo piano. Paola Cortellesi, l'attrice brillante (e non solo) che ha sempre scritto e sceneggiato, oggi passa dietro la macchina da presa per dare voce alle nonne e alle mamme, alle casalinghe silenziose e reiette del Dopoguerra, vittime di abusi, malamore e ingeniose in mille lavoretti nascosti per le piccole spese da nascondere. Picchiate in famiglia da mariti e suoceri a cui hanno insegnato che l'uomo fa così ed è giustissimo Valerio Mastandrea con schiaffo e cinta sempre pronti, che recita sferzando il ruolo con lo sguardo di oggi, dispiaciuto e un po' sgomento. Lei Delia, la moglie, ha quel sogno

li, sposare bene la figlia e poco altro, ma per fortuna ha anche un'amica come Marisa, splendida Fanelli, che qualcosa le spiega e poi c'è quella lettera di voto, il primo per le donne. Cortellesi crea un mondo in bianco e nero dove il cortile è il mondo con la precisione di dettaglio di chi sa, conosce, ma non si limita a questo, inventa, si permette slanci surreale, ridisegna in fumetto i baci sognati con Vinicio Marchioni. Popolare e raffinatissima, fa crescere l'attesa ingannandoci sul finale vero, che tuttavia è Storia, passaggio cruciale della vita della nostra repubblica, ci prende al laccio dei sentimenti tra storia intima, da cortile e grembiale appunto, e Storia con la S maiuscola. Quella di Paola, possiamo dirlo, è stata ieri Una giornata particolare, per lei, per tutte noi. Per ogni Delia di questa Italia. |



A sinistra. Emanuela Fanelli e Paola Cortellesi in *C'è ancora domani*. Sopra. Piera Detassis.

GLI EVENTI DA NON PERDERE

OGGI ACCADRÀ

di Elisa Grando

Partono oggi, alle 14.45 all'Auditorium del MAXXI, i "Dialoghi sul futuro del cinema" promossi da Fondazione Cinema per Roma e ANICA.

Dopo l'intervento di inaugurazione con Gian Luca Farinelli e Francesco Rutelli, al quale partecipano il Sottosegretario di Stato al Ministero della Cultura con delega al Cinema e Audiovisivo Lucia Borgonzoni, il senatore Roberto Marti, l'on. Federico Mollicone e l'on. Massimiliano Smeriglio, si parla de "Le nuove frontiere dell'audiovisivo e la creatività tra tecnologia e contenuti" insieme a Francesca Medolago Albani, Manuela Cacciamani (One More Pictures), Valeria Falcone (Urban Vision), Francesco Grisi della Pié (EDI Effetti Digitali Italiani), Davide Luchetti (Frame by Frame), Pepsy Romanoff (Except), Daniele Tomassetti (Blackstone).

Allo Spazio eventi "Lazio Terra di Cinema" gli incontri partono alle ore 10 con l'introduzione "Una regione in più per credere nel cinema", alla quale partecipano anche il Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, e la tavola rotonda "Semplificare / Armonizzare/Ottimizzare / Promuovere - Stato e Regione Lazio insieme per il cinema e l'audiovisivo". Alle 17.45 verranno presentati il Premio Speciale Anna Magnani, il Premio Speciale Roma Videoclip Il cinema incontra la musica e il Premio Speciale Annuario del Cinema News.

«Quando compongo
sembro un bambino.
Cerco il tono giusto
al pianoforte:
se premo un tasto
che pare non appartenere
a quel film è come
se si allontanasse
da me, appena trovo
quello giusto, invece,
lo sento avvicinarsi»

Shigeru Umebayashi,
Premio alla Carriera